

Mittente	Passerini Pietro Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	14/8/1674	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Piacenza	Luogo arrivo	
Incipit	Vostra Paternità reverendissima verissimamente ha gran ragione		
Contenuto	Si scusa per il lungo silenzio epistolare. Analogamente è da molto che non corrisponde con [Juan] Caramuel, benché lo spagnolo risieda ormai tanto vicino [dopo avere raggiunto la nuova sede episcopale, quella di Vigevano, a cui era stato destinato] e, nel passare da Piacenza, pur senza essere riuscito a incontrarlo (perché Passerini era in villeggiatura), si sia compiaciuto di chiedere di lui e di lasciargli i suoi saluti. Giustamente Aprosio rileva che Passerini e Caramuel sono pressoché l'uno anima dell'altro. Del resto, per lui sia Caramuel, sia il Ventimiglia sono “anime sante”, che plasmano il suo “rozo intelletto” con i loro “dottissimi libri e continui favori”. Ha ricevuto da [Agostino] Gasti la prima parte dell'“Aprosiana Biblioteca” [‘La Biblioteca Aprosiana’, Bologna, Manolesi, 1673]. Ogni giorno si augura di avere l'indomani “più comodità e tempo per scrivere, che nel presente”, ma intanto passano gli anni “senza che venga quell'ora” che aspettava “più libera e sciolta”. Beato l'Aprosio, che tutto può dedicarsi “al ben publico delle lettere e letterati”, e, non contento di immortalare il proprio nome, lo fa anche col nome dei suoi amici. Di ciò lo ringrazia, come fa anche Paolo [Malaraggia], ora suo figlio, che, essendo stato ammesso nel Collegio dei Dottori e Giudici [di Piacenza] e “fra i nobili e magnifici decurioni della città”, ha inoltre “gran campo di farsi honore non solamente nel giudicare in seconda istanza, et avvocare per la prima Casa di Piacenza, ma insieme esercitarsi ne' publici maneggi della Communità, come con lode fa”. Sua nuora ha partorito un figlio maschio, tenuto a battesimo dai duchi Farnese [Ranuccio II Farnese e Maria d'Este]. Spera, approfittando delle vacanze estive, di portare a compimento i suoi ‘Problemi legali’, che da tanti anni ormai ha cominciato.		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms E.VI.24, nr. 101		
Compilatore	Ceriotti Luca		